

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 347

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Programma di utilizzo per l'anno 2004 dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140, per lo svolgimento di funzioni di elaborazione, analisi e studio nei settori delle attività produttive

(Parere ai sensi dell'articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato l'8 marzo 2004)



*Il Ministro
delle Attività Produttive*

Al Presidente del Senato della Repubblica
Palazzo Madama
ROMA

Oggetto: Richiesta di parere ai sensi dell'articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140.

1. L'articolo 3 della legge n. 140/1999 autorizza il Ministro delle Attività Produttive, sentite le competenti Commissioni Parlamentari, ad avvalersi di esperti o società specializzate per lo svolgimento di funzioni di elaborazione, analisi e studio nei settori delle Attività Produttive, mediante appositi contratti.

Per l'anno 2004, l'entità di risorse riconducibili alle citate finalità è complessivamente individuata in Euro 3.098.742,00, iscritti nello stato di previsione del Ministero delle attività produttive quanto ad Euro 1.032.914,00 presso il Centro di Responsabilità "Gabinetto" (cap.1126) e quanto ad Euro 2.065.828,00 presso il Centro di Responsabilità "Imprese" (cap.2234).

2. Le disponibilità assegnate al **Centro di Responsabilità "Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione"**, per un totale di Euro 1.032.914,00, esse saranno utilizzate, in linea di principio, per realizzare, attraverso la collaborazione di esperti e società specializzate, analisi e studi generali e di settore che costituiscano un supporto alle decisioni dell'Organo politico, nel predisporre soluzioni normative, direttive e linee di azione nelle aree di competenza di questo Dicastero.

In particolare, l'attenzione sarà posta sull'esigenza di adempiere alle prescrizioni in materia di razionalizzazione e snellimento delle procedure, per l'accelerazione degli interventi in favore dell'economia.

Inoltre, il nuovo riparto di competenze delineato dal novellato Titolo V° della Costituzione ha reso necessaria una riorganizzazione di questo Dicastero, attuata con il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 34. In proposito, nell'anno 2004 si prevede di porre in essere studi e ricerche di carattere generale in ordine alle problematiche conseguenti all'entrata in vigore del suddetto provvedimento, con particolare riguardo alla elaborazione del Piano triennale degli obiettivi e alla definizione delle relative modalità di attuazione e controllo.

Andrà, inoltre, proseguito lo sviluppo delle seguenti attività, nella logica dei principi del "mercato globale" e dell'appartenenza del nostro Paese all'Unione Europea:



*Il Ministro
delle Attività Produttive*

- esame delle implicazioni dell'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea, con particolare riguardo alla elaborazione normativa comunitaria ed al relativo recepimento nell'ordinamento interno, nonché verifica delle compatibilità dell'azione amministrativa con le prescrizioni comunitarie;
- studi e ricerche specifici, nell'ambito del più ampio programma di cui sopra, relativi al ruolo del Ministero delle attività produttive quale centro di riferimento e di indirizzo per la politica industriale a livello settoriale (quali ad esempio i settori della moda, del tessile ed altri), nazionale e internazionale, anche con riferimento al sistema degli incentivi e alle verificazioni degli effetti economici attraverso essi conseguiti;
- analisi di problematiche e svolgimento di ricerche sul tema della competitività del sistema industriale italiano, anche con articolazione per aree territoriali e per settori produttivi, con particolare riguardo alle aree di crisi di cui alla legge n.181/1991;
- studi e ricerche specifici in materia di politica energetica, anche a seguito della prossima entrata in vigore del provvedimento sul riordino del settore energetico, in corso di definitiva approvazione parlamentare, nella logica della liberalizzazione dei mercati energetici e della diffusione della energia da fonti rinnovabili;
- studi e ricerche sul settore dell'internazionalizzazione delle imprese, con particolare riguardo alla tutela e allo sviluppo del made in Italy;
- completamento del programma relativo alle attività di elaborazione, proposta e riorganizzazione della disciplina in materia di proprietà industriale e della struttura amministrativa preposta alla relativa gestione;
- studi, in stretta concertazione con il Ministero dell'Ambiente, affinché l'impatto della legislazione ambientale sul sistema produttivo possa costituire, in termini di costi e di opportunità, occasione utile per l'ammodernamento delle tecnologie e dei processi produttivi;
- perfezionamento delle linee generali, della normativa e delle modalità relative agli interventi di interesse nazionale nelle crisi e ristrutturazioni aziendali, con particolare riferimento alle crisi settoriali e monitoraggio dei relativi interventi;
- analisi delle tematiche in materia di responsabilità sociale delle imprese, e problematiche relative alla vigilanza nei confronti delle imprese cooperative, con particolare riguardo alle banche di credito cooperativo;



*Il Ministro
delle Attività Produttive*

- studi in materia alimentare ed, in particolare, relativi alla semplificazione, razionalizzazione e riordino del settore alimentare, nonché ricognizione dei principi fondamentali in materia.
- analisi dei fenomeni inflattivi ed incidenza sugli stessi della struttura della distribuzione commerciale e monitoraggio delle legislazioni regionali in materia, anche ai fini della tutela dei consumatori;
- studi per favorire la valorizzazione e la promozione delle iniziative nazionali ed internazionali in materia di turismo.

3. Riguardo alle disponibilità di 2.065.828,00 euro assegnate al **Centro di Responsabilità “Imprese”** saranno in via prioritaria utilizzate per le spese, costituenti impegni di durata pluriennale, relative al funzionamento del Nucleo di esperti per la politica industriale, nonché per quelle riguardanti la struttura di supporto.

La Composizione del Nucleo, a seguito dell’insorgere di alcune situazioni di incompatibilità dei membri per nuove funzioni agli stessi conferite, attualmente attestatasi a quattro unità, sarà gradualmente portata alle dieci unità previste.

Sulla predetta disponibilità graveranno, inoltre, le spese, in termini di ulteriore priorità, per gli esperti di alta qualificazione, per il coordinamento degli interventi di tipo duale nei settori dell’aerospazio, sulla base del regolamento relativo a tale tipologia di intervento.

Si rende, poi, necessario proseguire alcune consulenze nell’ambito della vigilanza sulle nuove specifiche procedure di “amministrazione straordinaria”, settore questo in cui emergono situazioni che comportano l’esigenza di un attento monitoraggio e controllo.

Le disponibilità in questione saranno, infine, indirizzate a diversi rami di attività collimanti con le linee di politica industriale che l’Amministrazione intende sviluppare nel corrente esercizio finanziario e precisamente:

a) è stato opportunamente sottolineato come il 2004 debba essere considerato l’anno dell’innovazione e della ricerca, per tentare di recuperare il ritardo competitivo del nostro sistema industriale. Su questo tema, tutti gli sforzi elaborativi che consentano la possibilità di mettere in contatto il mondo della ricerca e il mondo delle imprese o comunque di meglio organizzare e finalizzare l’attività del mondo della ricerca, costituiranno motivo di grande interesse per l’Amministrazione;



*Il Ministro
delle Attività Produttive*

b) nella logica di cui al punto a), si provvederà a un primo adempimento, volto ad identificare e valutare lo stato di adozione e diffusione dei modelli avanzati per l'organizzazione, la gestione e l'innovazione tecnologica dei processi produttivi delle aziende nei diversi settori dell'industria manifatturiera di tipo discontinuo. L'iniziativa si colloca in una più ampia indagine che viene annualmente realizzata in tutta l'Unione Europea. Da un lato, il lavoro consentirà di acquisire importanti informazioni sulle strutture di altri Paesi della Comunità e, dall'altro, potrà consentire l'elaborazione di opportune politiche pubbliche di supporto allo sviluppo dell'apparato produttivo;

c) una ulteriore area di interesse riguarda gli obiettivi di qualificazione della produzione, attraverso: il perseguimento di programmi innovativi di prodotto, con la finalità di occupare spazi di mercato ancora liberi, anche nei settori tradizionali; la tutela del prodotto italiano, attraverso una regolamentazione armonizzata con le leggi europee sull'origine dei prodotti; il monitoraggio delle importazioni che possa consentire interventi diretti alla difesa della sicurezza e della salute pubblica; la lotta alla contraffazione, che ha ormai raggiunto livelli insostenibili nel mercato nazionale;

d) non potranno essere poi tralasciati anche temi generali e specifici riguardanti gli effetti della politica ambientale sull'apparato produttivo. Molto ci sarà da studiare sulle applicazioni delle direttive sui "veicoli a fine vita", sui rifiuti elettrici ed elettronici e sul problema più in generale dei rifiuti industriali.

Ai sensi dell'art. 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140, si sottopongono, pertanto, al parere delle competenti Commissioni Parlamentari le linee essenziali del programma sopraenunciato in relazione all'esercizio 2004 e si fornisce apposita rendicontazione relativa all'utilizzo dei fondi di competenza nell'anno 2003.

IL MINISTRO
(Antonio Marzano)

**RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2
DELLA LEGGE N. 140/1999 NELL'ANNO 2003.**

Nel corso dell'anno, vicende particolari, legate ai membri componenti il Nucleo di Esperti di politica industriale, hanno determinato mutazioni nella composizione della struttura. Successivamente alla nomina dell'Ing. Massimo Goti a Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Produttivo e Competitività del M.A.P., si è anche verificata la nomina del Prof. Riccardo Gallo a Presidente dell'I.P.I. – Istituto di Promozione Industriale - e del Prof. Carlo Andrea Bollino a Presidente della Gestione Rete Trasmissione Nazionale. Conseguenzialmente la composizione attuale del Nucleo annovera le seguenti unità:

Prof. Vito Amoia	nominato con D.M. 15 ottobre 2001
Prof. Giovanni Scanagatta	nominato con D.M. 15 ottobre 2001
Dr. Attilio Fiore	nominato con D.M. 15 ottobre 2001
Ing. Paolo Cavanna	nominato con D.M. 11 settembre 2002.

Il progetto di rafforzamento del Nucleo è attualmente in corso di valutazione da parte del responsabile politico di questa Amministrazione.

Le professionalità dei citati componenti si sono, in buona approssimazione, rilevate aderenti alle esigenze dell'Amministrazione, sia sulle specifiche analisi delle politiche settoriali e sia per quanto riguarda la politica dei fattori.

Con la precisazione che i documenti e gli studi prodotti, sia per quanto riguarda il Nucleo, sia per quanto riguarda i successivi adempimenti, sono nella disponibilità delle Commissioni o già inseriti sui siti di diffusione ministeriale, si riepilogano sinteticamente, di seguito, i temi trattati.

Già nel primo bimestre sono stati affrontati temi dei nuovi scenari competitivi e del posizionamento delle piccole e medie imprese italiane nel settore dell'aerospazio difesa; sono stati elaborati progetti di distretti industriali virtuali nel settore del tessile abbigliamento del mezzogiorno nonché individuati scenari inerenti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le prestazioni di natura prevalentemente tecnica hanno riguardato gli sforzi sull'applicazione della direttiva macchine, nonché per pervenire alle intese sull'importante regolamento (Art. 9 del D.P.R. 246/1993) che fissa i criteri per

la designazione degli organismi di certificazione nel settore dei materiali da costruzione.

Particolare valenza hanno avuto, per intensità e accelerazione, le attività di elaborazione delle linee di indirizzo strategico in materia di politica energetica, con riferimento specifico al riassetto nei settori del gas naturale ed elettrico.

Anche il settore della chimica ha fatto registrare l'impegno del Nucleo, specificamente nel monitoraggio degli accordi di programma di Marghera e Cengio, nonché nella predisposizione di specifici piani operativi per 18 aree chimiche.

Nel secondo bimestre, oltre agli adempimenti specifici di rappresentanza anche in campo internazionale, secondo le necessità indicate dall'On.le Sig. Ministro, sono stati seguiti, per il settore energetico, i lavori parlamentari riguardanti la "Legge Marzano" - A.C. 3297.

Di particolare rilievo è stato l'impegno profuso nella vicenda della crisi FIAT e nella conclusione degli accordi di programma per la soluzione dei problemi del settore.

Sono stati anche elaborati documenti ricognitivi riguardanti il rapporto tra banche e imprese e il ruolo del fondo centrale di garanzia del Ministero delle Attività Produttive.

Con l'inizio del semestre di Presidenza italiana della U.E., l'impegno dei componenti del Nucleo si è accentuato in vista degli impegni comunitari. I maggiori sforzi sono iniziati nella preparazione dei Consigli Competitività di luglio dove, anche con l'aiuto della Commissione della U.E., si è contribuito a dare decisivi elementi nelle proposte di accrescimento del sistema di competitività.

Il tema dell'innovazione e della ricerca nonché le metodologie di trasferimento hanno costituito un impegno costante nella prima parte del semestre.

Alcuni dei membri del Nucleo hanno gestito le presidenze dei Gruppi di lavoro del Consiglio su temi energetici, di direttiva macchine e anche in alcune politiche settoriali. Per esempio sulla chimica, si è sviluppato uno studio sull'impatto nel nostro sistema di uno dei più importanti regolamenti comunitari di cui il Governo di Bruxelles ha già redatto una proposta ora in discussione (R.E.A.C.H.).

E ancora, sempre in tema di politiche settoriali, nel settore tessile e abbigliamento si è collaborato nei lavori che hanno prodotto l'importante documento che dovrà formare oggetto di applicazione nel corso del 2004, denominato "Comunicazione nel settore del tessile abbigliamento".

* * * *

Si ricorda che l'articolo 3 della legge n. 140/99 ha previsto la possibilità per il Ministro di avvalersi della collaborazione di società specializzate per lo svolgimento di funzioni di analisi e studio delle attività produttive.

Come di consueto, nell'allegare un quadro ricognitivo delle scelte effettuate dall'Amministrazione, si richiama l'attenzione su alcuni progetti di particolare valore per le esigenze dell'Amministrazione e che al tempo stesso presentano una sicura aderenza alle linee di politica industriale che il Ministero intende sviluppare.

- 1) Le conseguenze dell'applicazione del regolamento comunitario sulla riclassificazione delle sostanze chimiche (R.E.A.C.H.) avranno un'influenza diretta su alcune centinaia di migliaia di piccole imprese, sia del settore chimico sia per la centralità di detto settore e per le connessioni dello stesso su altri settori produttivi. La linea di politica industriale che l'Amministrazione intende seguire riguarda lo stimolo, attraverso convenzioni, di alcune istituzioni di ricerca (Stazioni Sperimentali) a supportare da un lato l'azione del Governo nel confronto con gli altri Paesi sulle citate classificazioni, dall'altra, a mettere gratuitamente a disposizione del mondo delle piccole e medie imprese i risultati di una ricerca tendenti a prevenire le possibili conseguenze negative sul ciclo di produzione, direttamente scaturenti dalla citata riclassificazione delle sostanze chimiche.
- 2) Come è noto, altra importante linea governativa, nella politica industriale, è quella di contrastare la forte aggressione del mercato nazionale, attraverso una strategia di tutela del prodotto italiano, di una promozione di tale prodotto sui mercati internazionali e di monitoraggio per ridurre le importazioni "anomale" anche con il contrasto deciso alle ipotesi di contraffazione dei prodotti.

Relazione sull'attività svolta nell'anno 2003, ai sensi dell'art. 3 della Legge
140/1999

Ufficio di Gabinetto (cap.1126)

L'articolo 3 della legge n.140/1999 autorizza il Ministero delle attività produttive, sentito il parere delle Commissioni parlamentari, ad avvalersi di esperti per lo svolgimento di funzione di elaborazioni, analisi e studio nei settori delle attività produttive.

1. Relativamente all'anno 2003, a seguito del parere favorevole delle competenti Commissioni Parlamentari, è stato impegnato sul capitolo 1126 un totale di euro 601.557,50.

In particolare tali impegni sono relativi a:

a) **contratto di studio con la Prof.ssa Lucia Vitali**, del 5 maggio 2003, per l'affidamento dell'incarico di consulenza avente ad oggetto "analisi e proposte in merito alle problematiche derivanti da eventi catastrofici e terroristici nella situazione italiana e confronto con l'esperienza degli altri mercati europei";

b) **Commissione** di studio con il compito di esaminare le tematiche connesse alla **ristrutturazione del Ministero delle attività produttive**. Nella Commissione (DM 21 novembre 2002) sono stati nominati, oltre a personale interno all'Amministrazione, 5 esperti: Prof. Sabino Cassese, Prof. Matteo Giuliano Caroli, Prof. Riccardo Gallo, Prof. Giuseppe Pennisi e Prof. Stefano Sepe.

La Commissione nell'anno 2003 ha concluso i propri lavori con una proposta di decreto legislativo di riforma del MAP ed una proposta di regolamento.

La proposta ha portato all'emanazione del dlgs 22 gennaio 2004, n.34.

I compensi spettanti ai componenti della Commissione sono stati regolarmente liquidati nell'anno 2003.

c) **Commissione** per il riassetto delle disposizioni in materia di **consumatori**.

Nella Commissione (DM 23 dicembre 2002) sono stati nominati, oltre a personale interno all'Amministrazione, 4 esperti: Prof. Guido Alpa, Prof. Michele Costabile, Avv. Chiara Petrillo, Prof.ssa Liliana Rossi Carleo.

La Commissione nell'anno 2003 ha concluso i propri lavori con una proposta di **codice del consumo**, presentato dal Ministro Marzano in data 12 novembre 2003.

I compensi spettanti ai componenti della Commissione sono stati regolarmente liquidati nell'anno 2003.

d) **Commissione** per il riassetto delle disposizioni in materia di **metrologia**.

Nella Commissione (DM 23 dicembre 2002) sono stati nominati, oltre a personale interno all'Amministrazione, 4 esperti: Prof. Guido Alpa, Prof. Gianfranco Molinar Min Beciet, Prof. Elio Bava, Prof Paolo Vigo.

La Commissione ha concluso i propri lavori nell'anno in corso con una proposta di **codice della metrologia legale**.

e) **Commissione** per il riassetto delle disposizioni in materia di **internazionalizzazione delle imprese**.

Nella Commissione (DM 23 dicembre 2002) sono stati nominati, oltre a personale interno all'Amministrazione, 5 esperti: Prof. Giuseppe Cassano, Dott. Pietro Verzelletti, Prof. Stelio Mangiameli, Dott.ssa Paola Tosato, Dott. Mario Orazi.

La Commissione non ha ancora concluso i propri lavori.

f) **Commissione** di studio con il compito di verificare, ai fini del miglioramento della competitività del sistema industriale italiano, le implicazioni che nell'ordinamento italiano deriverebbero dall'emanazione della proposta di Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea relativo al controllo delle **concentrazioni tra imprese**, nonché di formulare eventuali proposte, modifiche o integrazioni da apportare alla regolamentazione comunitaria.

La Commissione, costituita dal Prof. Sergio Maria Carbone, dal dott. Mario Todino, dal Dott. Paolo Saba, dal Dott. Paolo Fraulini e dal Dott. Alberto Pera, ha concluso i propri lavori nell'anno 2003. Si prevede di liquidare i relativi compensi nell'anno in corso.

2. Inoltre, nell'anno 2003 si è poi provveduto a liquidare i compensi spettanti ai componenti esterni all'Amministrazione, delle seguenti Commissioni, che hanno concluso i propri lavori nell'anno 2003:

a) **Commissione** per il riassetto delle disposizioni in materia di **assicurazioni** (DM 13 dicembre 2001). In particolare: Prof. Francesco Carbonetti, Prof. Enrico Moscati, Dott. Valerio Di Gravio, Prof.ssa Carla Rabitti Bedogni, Prof. Michele Siri, Prof. Aurelio Candian, Prof. Paolo Ferro Luzzi.

La Commissione ha concluso i propri lavori con una bozza di codice delle assicurazioni, presentato dal Ministro Marzano in data 10 dicembre 2003;

b) **Commissione** per il riassetto delle disposizioni in materia di **incentivi alle imprese** (DM 13 dicembre 2001). In particolare: Prof. Bernardino Limonati, Prof. Serafino Gatti, Prof. Giampiero Proia, Dott. Nazareno Pietroni, Dott. Sandro Romanello, Dott. Roberto Scoppetta.

La Commissione ha concluso i propri lavori con una bozza di codice degli incentivi alle imprese, presentato dal Ministro Marzano in data 19 novembre 2003;

c) **Commissione** per il riassetto delle disposizioni in materia di **proprietà industriale** (DM 20 dicembre 2001 e 2 aprile 2003). In particolare: Prof. Giorgio Florida, Prof. Gustavo Ghidini, Prof. Paolo Sani, Prof. Fabrizio De Benedetti, Prof. Vincenzo Di Cataldo, Prof. Stefano Sandri.

La Commissione ha concluso i propri lavori con una bozza di codice della proprietà industriale, presentato dal Ministro Marzano in data 4 dicembre 2003.

3. Si è, infine, provveduto a liquidare i compensi per i seguenti esperti:

a) **Dott.ssa Adriana Barbato**

contratto di studio del 5 novembre 2001 per l'affidamento dell'incarico di consulenza avente ad oggetto il settore delle fonti energetiche ed, in particolare, le problematiche inerenti il rapporto tra l'energia e l'ambiente;

b) **Prof. Giuseppe Cassano**

contratto di studio del 5 novembre 2001 per l'affidamento dell'incarico di consulenza avente ad oggetto gli ulteriori possibili processi di privatizzazione in relazione ad un mercato che si va ampliando verso una dimensione europea;

c) **Prof. Cesare Imbriani**

contratto di studio del 5 novembre 2001 per l'affidamento dell'incarico di consulenza avente ad oggetto la materia delle incentivazioni alle attività economiche e produttive, con particolare riferimento alle aree depresse del Paese;

d) **Prof. Romano Mosconi**

contratto di studio del 5 novembre 2001 per l'affidamento dell'incarico di consulenza avente ad oggetto il settore della cooperazione;

e) **Dott. Mario Orazi**

contratto di studio del 5 novembre 2001 per l'affidamento dell'incarico di consulenza avente ad oggetto lo studio degli interventi di carattere normativo e finanziario necessari nei casi di ristrutturazione aziendale;

f) Prof. Roberto Pasca di Magliano

contratto di studio del 5 novembre 2001 per l'affidamento dell'incarico di consulenza avente ad oggetto le problematiche inerenti al settore agroalimentare ed i risvolti delle politiche economiche per il Mezzogiorno in relazione, in particolare, alla riforma della programmazione negoziata;

g) Dott.ssa Adriana Taccone

contratto di studio del 5 novembre 2001 per l'affidamento dell'incarico di consulenza avente ad oggetto lo studio di nuove tipologie di incentivi finanziari e reali da impiegare per fornire un supporto adeguato allo sviluppo delle PMI nelle aree arretrate del Paese.